

PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL 17 MAGGIO 2019

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Se cortesemente prendete posto così facciamo l'appello.

Abbiategrasso, presente il Sindaco; Arsago Seprio, presente il Sindaco; Bereguardo, presente il Sindaco; Bernate Ticino, no; Besate, Vicesindaco; Besnate, delegato; Boffalora Ticino, no; Borgo San Siro, delegato; Buscate, delegato; Carbonara Ticino, no; Cardano al Campo, no; Casorate Sempione, no; Cassinetta di Lugagnano, no; Cassolnovo, no; Castano Primo, no; Cuggiono, con delega; Ferno, no; Gallarate, no; Gambolò, per il momento no; Garlasco, con delega; Golasecca, con delega; Gropello Cairoli, con delega; Linarolo, c'è il Sindaco; Lonate Pozzolo, no; Magenta, c'è il Sindaco; Mezzanino, c'è il Sindaco; Morimondo, c'è il Sindaco; Motta Visconti, con delega; Nosate, no; Ozzero, c'è il Sindaco; Pavia, no; Robecchetto con Induno, no; Robecco sul Naviglio, no; Samarate, con delega; San Martino Siccomario, con delega; Sesto Calende, no; Somma Lombardo, presente il Sindaco; Torre d'Isola, no; Travacò Siccomario, no; Turbigo, con delega; Valle Salimbene, no; Vanzaghello, no; Vergiate, no; Vigevano, con delega; Villanova d'Ardenghi, no; Vizzola c'è il Sindaco; Zerbolò, c'è il Vicesindaco; Città Metropolitana, no; Provincia di Pavia, con delega; Provincia di Varese, no.

(Seguono interventi fuori microfono) Può rappresentare Provincia e Comune? Lui è Vicesindaco a Gambolò ma ha anche la delega provinciale. Secondo me è fattibile perché non c'è nulla che dice il contrario.

Niente, il Comune di Gambolò è rappresentato dal Vicesindaco. Non è denoto un delegato.. quindi lo consideriamo. Diventano 26 e 135, ci siamo. Va bene, in attesa.. Va bene, ci siamo. Ci siamo ((Segue intervento fuori microfono)) no, in effetti abbiamo il Vicesindaco di Gambolò che quindi rappresenta il Comune, però ha avuto anche la delega dal Presidente della Provincia a rappresentare anche la

Provincia. Lo Statuto non dice nulla in contrario, non dice che non sia accettabile. Quindi, in attesa che poi arrivi anche il Sindaco di Gambolò, per noi comunque l'assemblea è valida. (Segue intervento fuori microfono) no, poi, in tutti i casi rimane sempre, certo, ci mancherebbe.

Va bene, passiamo all'Ordine del Giorno.

Al primo punto va beh, ci sono sempre le comunicazioni del Presidente.

Diciamo che colgo prima di tutto l'opportunità, perché per un verso o per l'altro fra qualche giorno parecchi Comuni vanno al voto e vedremo, poi sarà settembre, sarà ottobre la prossima assemblea, io mi auguro, sarà per affezione, sarà perché da un frego di tempo mi rapporto con voi, mi auguravo che ci foste ancora tutti. Ma qualcuno poi ha deciso di sua sponte di non ricandidarsi, quindi ritengo opportuno, doveroso, dare il mio ringraziamento per il supporto, l'attenzione che hanno sempre riservato al Parco del Ticino, io mi auguro che comunque siano sempre vicino a noi anche se in vesti diverse, ma che comunque continuino ad essere attenti e vicini a quelle che sono le necessità fondamentali del Parco. Che poi è il rispetto dell'ambiente, rispetto della natura, ma soprattutto è quel rispetto di quell'educazione che purtroppo tante volte vediamo scemare e che ci lascia un po' perplessi.

Comunque, auguri a tutti, per quelli che hanno nuove avventure.

PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL 17 MAGGIO 2019

**APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA
PRECEDENTE DEL 12.04.2019**

PRESIDENTE

Al secondo punto dell'Ordine del Giorno è la lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente del 12.04.2019.

Se non ci sono osservazioni, metto al voto.

Chi approva? Grazie.

Chi si astiene? Si astengono Somma, Morimondo, Linarolo e Ozzero, ovviamente perché erano assenti, non c'erano la volta scorsa.

Chi è contrario? Nessuno.

PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL 17 MAGGIO 2019

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 E RELATIVI ALLEGATI

PRESIDENTE

Al terzo punto c'è l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e relativi allegati.

Mi sposto perché verranno proiettati anche dei numeri.

Questa comunità ha approvato il bilancio di previsione dell'esercizio a cui rendiconto si riferisce con propria deliberazione n. 4 dell'11 maggio 2018.

Durante la gestione, la Comunità del Parco con proprie deliberazioni ha preso atto del permanere degli equilibri di bilancio ed ha approvato la deliberazione di variazione di assestamento generale, di cui all'art. 175 del Decreto 267/2000.

L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, prevista dall'art. 228 del Decreto 267/2000, è propedeutica alla formazione del rendiconto. È stata effettuata secondo le modalità dell'art. 3, comma 4, del Decreto 118/2011 e nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata ed è stata approvata con deliberazione di Consiglio di Gestione n. 51 dell'11 aprile 2019.

Lo schema di rendiconto 2018 è stato approvato, insieme alla sua relazione, dal Consiglio di Gestione nella seduta del 18 aprile 2019 con atto n. 58.

La gestione finanziaria del conto del bilancio si chiude nel modo seguente:

- fondo di cassa al 01.01.2018: 7.765.621,23 Euro;
- totale riscossioni 2018: 9.081.971,73 Euro;
- totale pagamenti 2018: 6.613.988,10;
- fondo cassa al 31.12.2018: 10.233.604,86;
- totale residui attivi al 31.12.2018: 7.008.430,49;
- totale residui passivi al 31.12.2018: 4.450.535,84 Euro;

- a dedurre, fondo pluriennale vincolato per spese correnti: 1.927.863,90;
- a dedurre, fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: 1.368.929,58;
- risultato di amministrazione al 31.12.2018 (un avanzo) di 9.494.706,03;
- sul risultato di amministrazione al 31.12.2018, come previsto dal Decreto 11 del 2011, risultano posti i seguenti vincoli:
 - o Euro 1.149.502 (adesso non leggo più le virgole) a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - o 767.244 Euro quota di avanzo vincolata, in quanto derivante da trasferimenti;
 - o 1.244.029 quota di avanzo vincolata formalmente dall'Ente;
 - o 5.250.084 quota di avanzo vincolata di investimenti;
 - o 521.029 quota di avanzo vincolata a seguito di altre tipologie di vincoli (leggi principi contabili);
 - o 562.815 quota avanzo disponibile.

Al bilancio di previsione del 2018, durante la gestione è stata applicata complessivamente una quota parte dell'avanzo di amministrazione risultante a fine 2017 pari ad Euro 474.110 di cui Euro 292.844 per spese correnti non ripetitive e per la differenza di Euro 181.865 per spese in conto capitale.

Sempre con riferimento all'avanzo di amministrazione 2018 si precisa che una quota parte, pari a Euro 1.825.668, è stata già utilizzata in sede di approvazione del bilancio 2019-2021.

La voce di spesa più rilevante è quella assorbita dal personale che si attesta a fine anno a Euro 2.177.230 comprensivo di Irap e buoni pasto al personale. E si riferisce a n. 54 dipendenti di ruolo, oltre al direttore e ad un tempo determinato per un totale di 56 unità.

La spesa di personale a fine 2017 era pari ad Euro 2.225.000 Euro, quindi inferiore di circa 48.000 Euro. Ciò dipende da due fattori molto semplici. Una diversa tempistica tra cessazioni del servizio e nuove assunzioni. E, a fine 2018 erano state appena avviate le procedure per l'assunzione di un tecnico di categoria D per il Settore Agricoltura e uno per il Settore Urbanistica.

La Regione ha assegnato per il 2018 un contributo ordinario di Euro 982.228 con un aumento rispetto al contributo del 2017 di circa 44.000 Euro.

A puro titolo informativo, il contributo regionale è meno della metà delle spese per il personale che l'Ente sostiene.

La contribuzione degli Enti consorziati, quindi voi, ammonta a 1.926.000 di cui Euro 192.634 destinati alla manutenzione del territorio dei sentieri e delle piste ciclabili.

Durante la gestione 2018 non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa e ciò nonostante l'elevata capacità di smaltire in termini di pagamenti gli impegni assunti.

L'impegno profuso al fine di rendere maggiormente trasparente la gestione non deve ovviamente venire meno e ciò conferma che quanto inizialmente avviato sotto la mia presidenza si sta realizzando, fermo restando che occorre continuare su questo percorso che deve garantire massima attenzione ai residui attivi e passivi e il loro mantenimento nei bilanci successivi.

La percentuale di incasso dei residui attivi è stata pari a circa il 45%, percentuale in diminuzione rispetto a quella degli ultimi esercizi che si attestava a circa un 65%. Ciò è dovuto essenzialmente alla presenza nella gestione residui attivi del contributo che la Comunità Europea ha concesso al Parco per il finanziamento del progetto 'Light bio source' che segue regole ben precise nei tempi di erogazione. In parole povere dobbiamo rendicontare per incassare. Quindi, ad oggi, sono ancora residui attivi che ancora non abbiamo incamerato.

A proposito della gestione residui attivi va segnalato che a fine 2018 il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a 1.149.502. A fine 2017 il fondo era pari a circa 988.000 Euro.

Il Revisore dei conti ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione del rendiconto e il documento è allegato alla proposta di deliberazione che stiamo esaminando.

Nel ringraziarvi per l'attenzione, vi invito a voler approvare il rendiconto della gestione finanziaria 2018. e, qualora aveste necessità di chiarimenti o porre domande tecniche, il Responsabile del Servizio è a vostra disposizione.

Prima di lasciare agli interventi eventuali, vorrei precisare che a causa di qualche fallimento che abbiamo in corso e con le quali

abbiamo delle procedure legali in essere, dovremo probabilmente stornare circa mezzo milione di Euro che andremo ovviamente ad avvalerci sul fondo crediti di dubbia esigibilità, che è ben fornito per far fronte agli impegni che qualora dovessero presentarsi.

Nel frattempo stiamo facendo ancora la verifica perché voglio andare a verificare fino alla fine se non riusciamo più a pescare niente da questi signori, perché la cifra è imponente, sono circa 350.000 Euro che ci devono due personaggi che per loro sfortuna sono caduti in disgrazia e che facciamo fatica ad andare a recuperare i fondi. Resta inteso che faremo tutti gli atti possibili e immaginabili per rifarci. Chiaramente non ne usciremo con le quote complete e diamo già per scontato che dovremo intervenire col fondo. Che poi è a disposizione e quindi si utilizzerà.

Mi pare di avere detto tutto quello che concerne il bilancio.

Come potete vedere, il bilancio è sano, ci mette nelle condizioni di operare e di guardare al futuro con un certo ottimismo. Vuol dire che il lavoro che è stato fatto in questi anni è stato fatto con oculatezza e buon senso.

Noi siamo grati a voi che immancabilmente ci sostenete, e con i contributi e soprattutto con i vostri consigli.

Grazie.

Ci sono domande?

Metto in approvazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Unanime. Grazie.

Immediata esecutività. Grazie.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Unanime.

Il mio amico Pasini aveva il braccio in alto, ho detto... hai ritardato un po' a tirarlo giù eh. (Segue intervento fuori microfono) va bene, sto scherzando.

Va bene, il bilancio è a posto.

PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL 17 MAGGIO 2019

PARERE SUL REGOLAMENTO E SULLA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E SUL CONFERIMENTO DEI RELATIVI INCARICHI.

PRESIDENTE

L'altro argomento è il parere sul regolamento e sulla graduazione delle posizioni organizzative e sul conferimento dei relativi incarichi.

Il Parco cresce, il Parco gestisce diverse necessità, ma gestisce anche parecchi fondi che fortunatamente, anche per l'attenzione dei nostri tecnici, dei nostri funzionari, riusciamo a farci attribuire sia dei fondi europei sia dei fondi Cariplo. Tutto questo non può che farci piacere. È vero che poi magari si tribola un po' perché devi rendicontare, quindi incameri successivamente agli accadimenti che si vanno a proporre, però, fondamentalmente noi sappiamo che fanno sempre fronte fino all'ultimo centesimo per quello che ci viene promesso.

Tutto questo comporta un sistema organizzativo che bisogna tenere aggiornato e, soprattutto, tenere in considerazione. Perché, il personale è quello che è, assunzioni non se ne possono fare, ci avvaliamo anche di qualche consulenza, non troppe, perché non vorrei che poi queste gravassero sul bilancio. Quindi prestiamo molta attenzione e qui ho i miei mastini che mi tengono a bada. Poi, loro dicono che il mastino più grosso sono io perché ho anche il braccino corto, ma questo è un altro paio di maniche. Resta inteso che i risultati però si vedono perché abbiamo un bilancio sereno e trasparente.

Tutto questo comporta però che l'assetto organizzativo del Parco, dell'Ente, è stato studiato, è stato programmato e abbiamo portato delle iniziative, delle variazioni che devono comportare anche i sensi di responsabilità dei settori che, volta per volta, vengono chiamati a far fronte a quelli che sono questi impegni. Perché, se così non facessimo, ci ritroveremmo poi in un caos totale dove diventerebbe

difficoltosa poi la rendicontazione, non avremmo più certezze sull'esposizione dei fondi e ci creerebbe problemi anche di carattere tecnico.

Noi abbiamo previsto un incremento di responsabilità, quindi con qualche ... (29:59) in più. Con qualche ... in più che è previsto, ma nell'ambito di quelle che sono le spese del personale al 31.12.2016 perché non possiamo andare oltre.

Abbiamo modificato e abbiamo conformato quelle che sono le esigenze del Parco con quelle che sono le possibilità di spesa che ci vengono consentite. Anzi, ad oggi per esempio, stiamo risparmiando qualche migliaio di Euro sulle spese del 2016 e siamo in conformità con quello che detta la normativa. Tutto questo confidiamo sia di buon auspicio per essere sempre più attenti, più precisi a far fronte a quelle che sono le esigenze vostre e dei vostri colleghi che oggi non ci sono, ma che sicuramente poi durante l'arco l'esercizio si fan sentire.

Qualcuno potrebbe pensare che, avendo ancora pochi mesi di gestione, perché stando a quelle che sono le normative regionali al 31 di ottobre noi andremo a scadenza, però, io i vuoti di gestione non li ho mai sopportati. Quando ero in amministrazione, fino all'ultimo giorno ho fatto il mio dovere e ho fatto quello che dovevo fare nell'interesse della mia Comunità.

Noi abbiamo preso in considerazione la cosa e abbiamo detto che fino al 31 di ottobre noi andremo avanti a fare il nostro mestiere nell'interesse del Parco. Potremmo anche far finta di niente, passare inosservati, ma non è nel nostro spirito e nel nostro modo di essere perché professionali li si è fino alla fine, non solo a spezzoni quando torna comodo. Ci siamo mossi in questo senso, noi siamo convinti che quello che abbiamo prospettato, che abbiamo pianificato nell'interesse dell'Ente sia nell'interesse di tutti voi. Se dovessimo riscontrare delle storture, è indiscutibile che noi siamo sempre qui e pronti a riprenderci le responsabilità e chiedere scusa se dovessimo commettere degli errori.

Lasciateci provare, secondo me il lavoro armonizzato in considerazione di quelle che sono le esigenze future del parco secondo me valeva la pena di farle. Le risposte, non voglio usare i termini manzoniani che dicevano ai posteri l'ardua sentenza, resta però inteso

che confidiamo di avere fatto le cose come Dio comanda e come tale siamo soddisfatti.

Adesso poi abbiamo alcune argomentazioni ancora. Ecco, di questo metterei al voto, se condividete, questa... prego. (Segue intervento fuori microfono) si. (Segue intervento fuori microfono) no, no, le promozioni.... (Segue intervento fuori microfono) giusta la domanda, giustissima.

Quando noi creiamo le P.O., oggi le nominiamo, domani possiamo toglierle. Non c'è nessun obbligo. Quindi ognuno al punto... allora dirò di più visto che mi hai istigato.

DELEGATO COMUNE DI BESNATE

No, vorrei capire, ho letto il regolamento, mi sono venute delle domande, quindi gliele sto facendo....

PRESIDENTE

Certo. No, no, ma mi sembra giusto, hai fatto benissimo. Anche perché do delle risposte che dovrebbero soddisfare sia la tua curiosità che la curiosità degli altri.

Abbiamo voluto, questa volta, fare in modo che porremo degli obiettivi. Ponendo degli obiettivi, chi li raggiunge avrà un premio maggiorato; chi non li raggiunge si accontenta della base. Se poi non raggiunge neanche gli obiettivi minimi gli si toglie la P.O., non c'è problema. E ritorna a fare il mestiere che faceva prima. Non è un'exasperazione della meritocrazia, è solo una questione di giustizia sociale che noi riteniamo opportuno valga la pena di far valere. Perché altrimenti di stare seduti tutti su una sedia bei tranquilli e non preoccuparsi di quello che gli ruota attorno sono bravi tutti.

Noi vogliamo, con questo invogliare la gente a voler migliorare sia professionalmente che umanamente, perché poi riveste anche dei problemi di carattere umano e sociale dove devi saper convivere con gli altri del tuo ufficio e metterti nelle condizioni di dire magari qualcuno ha bisogno di un aiuto in più e ha bisogno di essere compreso un po' di più. Perché sono stati d'animo che vanno valutati e poi

sostenuti quando ne valga la pena. Se non ne vale la pena e uno è un po' gnuccotto, va beh, bisognerà prendere i provvedimenti di capire...

DELEGATO COMUNE DI BESNATE

Certo. Quando tu hai una mansione che ti viene premiata, al momento in cui non raggiungi l'obiettivo questa mansione può essere retrocessa. Perché? Per correttezza nei confronti di tutti visto che i soldi sono di tutti e del Parco e lei li sta gestendo. E. Giustamente, se si fa una scelta del genere anche a fine mandato vuole avere almeno la tranquillità per la piccola Comunità di Besnate che rappresento che i premi possono essere anche tolti se uno non raggiunge gli obiettivi da raggiungere.

Grazie.

PRESIDENTE

Ma prego, grazie a te della domanda.

Ci sono altre domande? Metto ai voti?

Chi è d'accordo? Grazie.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Unanime. Grazie.

Immediata esecutività.

Chi è favorevole? Grazie.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Perfetto, unanime.

Do la parola alla Consigliera Gibelli che vi espleterà quattro nozioni su quello che stiamo facendo per il P.G.T.

Prego.

CONSIGLIERE GIBELLI

Il P.T.C., Piano Territoriale di Coordinamento.

Non voglio abusare della vostra pazienza, è già tardi. Ma, dal momento che noi abbiamo deciso nel documento di programmazione del 2019-2020-2021, volevo darvi questa comunicazione.

Ne avevamo già un po' parlato e non è una novità, ma da un po' di tempo abbiamo cominciato a ragionare in maniera abbastanza approfondita sul P.T.C., il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, in quanto è un po' vecchietto, un po' anzianotto. Con tutto il resto per gli anzianotti, ma anche lui abbiamo pensato che per alcuni versi soprattutto abbia bisogno di essere un po' innovato, un po' ringiovanito.

Perché questo? Perché ci sono degli aspetti del Parco, che sono, non so, tutta la base cartografica per esempio, la base conoscitiva ormai è vecchia, ha bisogno di aggiornamento, ma è un piano che è poco adatto secondo noi a rispondere a quelle che sono le esigenze attuali del territorio del Parco.

È un Piano che è datato, il mondo è molto cambiato, le esigenze sono cambiate e di conseguenza appunto abbiamo pensato di inserirlo nella programmazione.

Il Presidente ha detto che noi scadiamo a ottobre della fine di quest'anno, quindi è evidente che non sarà compito nostro quello di rifare il Piano, però abbiamo pensato che iniziando adesso delle attività propedeutiche metteremo la prossima gestione in condizioni di lavorare più agevolmente e più velocemente. Inoltre, abbiamo individuato degli interventi prioritari, di pronto intervento, soprattutto riguardo gli aspetti normativi.

Noi, al nostro interno abbiamo già cominciato a lavorare soprattutto sugli aspetti normativi, abbiamo già cominciato a vedere quelle che sono le norme o che non servono più o che possono essere migliorate, oppure quei temi che sono in questo momento vuoti di contenuti. E questo, tra le altre cose, questi vuoti determinano poi delle interpretazioni diverse che poi portano a conflitti, portano a risposte che magari non risultano sempre chiare, quindi non facilitano la vita né degli uffici né degli utenti del P.T.C., abbiamo cominciato appunto a lavorarci.

A questo punto volevamo, ed è per questo che ve lo dico adesso, applicare un po' la metodologia che era stata applicata per la costruzione dell'abaco per le relazioni paesaggistiche. Quindi aprire,

tra qualche settimana, un tavolo tecnico con tecnici che vi chiederemo di nominare, magari a gruppi di Comuni ecc., in modo tale da portare avanti, soprattutto per la questione appunto dell'aggiornamento normativo un lavoro comune, a partire da quelli, va beh, noi abbiamo già fatto un po' di lavoro al nostro interno, ma sicuramente i vostri tecnici hanno le loro idee molto precise su quelli che sono gli aspetti più problematici e più critici, quindi vorremmo affrontarli insieme in modo tale da arrivare alla fine dell'anno, quando noi andremo via, con un pacchetto già lavorato, condiviso, in modo tale che la nuova Amministrazione possa iniziare da subito il percorso di approvazione. Quindi, in un tempo relativamente breve, potrebbe arrivare a fare questo.

Abbiamo pensato di, poi insieme a questo magari inizieremo ad attivare anche gli aggiornamenti cartografici per quanto riguarda la base conoscitiva. Quindi senza lavorare sui contenuti perché quelli evidentemente dovranno essere poi un compito di chi verrà dopo di noi.

Vi dico questo perché nel giro di pochi giorni vi arriverà una lettera nella quale sinteticamente vi diciamo questo che io vi ho detto adesso e vi chiediamo di nominare i tecnici. Dopodiché, il primo incontro pensiamo comunque di farlo a fine delle elezioni, cioè quando tutte le cose sono a carte ferme, in modo tale che anche i nuovi Sindaci che verranno avranno tutto il tempo di nominare i loro tecnici e si possa cominciare a fare un lavoro il più sereno possibile speriamo, in modo tale da facilitare la vita di tutti dopo ed a preparare quello che serve.

PRESIDENTE

Grazie Gioia.

INTERVENTO

Questo è un metodo di lavoro che funziona molto bene, appunto come diceva la Consigliera Gibelli, che ha funzionato molto bene nell'abaco per un motivo principale. Perché i tecnici dei Comuni che vengono e rappresentano i Comuni hanno alle spalle una casistica.

Quindi non è un lavoro teorico, ma è un lavoro molto pratico quali sono i problemi che si hanno nella gestione del Piano Territoriale all'interno dei Comuni e andiamo a risolverli all'interno di questo tavolo per quanto possibile. Noi non possiamo modificare le norme nazionali o le norme regionali, noi possiamo intervenire sulle procedure nostre interne, cioè sulla nostra normativa e sul Piano Territoriale che ci permette di correggere, di meglio specificare o di adeguare al di là della legislazione che nel frattempo è uscita il nostro Piano. E renderlo più aderente a quello che viene richiesto al territorio.

È un lavoro che l'altra volta è durata tre mesi/tre mesi e mezzi, ma poi ha dato quel prodotto, che è l'abaco delle tipologie interno al Parco, paesaggistiche, rurali e di altra provenienza, che sta funzionando. Anche lì dovremo aggiustare qualcosa, forse useremo lo stesso tavolo, non so, poi ce lo dirà il Consiglio, aggiustare qualcosa perché sempre qualcosa di nuovo sorge, però, in poco tempo riusciremmo ad avere almeno a conoscere che cosa va modificato. Poi, come sapete la procedura è un po' più lunga, però... (Segue intervento fuori microfono) l'altra volta abbiamo chiesto a gruppi di amministrazioni di individuare un tecnico che li rappresentasse perché in 47 in un tavolo non si lavora, 47 più noi. L'altra volta erano una quindicina. Perché così questa persona rappresenta 5 Comuni, quando c'è da cercare, da costruire la casistica la costruisce su 5 Comuni, quando deve riferire riferisce ai 5 Comuni. Perché in 47 oggettivamente, più noi, non si riesce a lavorare. (Segue intervento fuori microfono) l'altra volta erano dei funzionari o dei consulenti. 4° 5 Comuni avevano scelto un consulente, hanno mandato un consulente, sennò 4 o 5 Comuni, ma anche 6 o 7 avevano mandato un loro funzionario, un funzionario di uno dei Comuni che li rappresentava.

PRESIDENTE

Grazie.

Prima di chiudere vorrei darvi un'informazione.

Visto che quattro soldini li abbiamo, siamo interessati, stiamo seguendo con attenzione una situazione fallimentare dove noi non ci abbiamo perso niente, abbiamo solo avuto un mancato introito ma non

abbiamo perso un centesimo, ma siamo interessati ai boschi e ai territori che questa azienda che è in fallimento ci ispira. Se la cosa ci sfagiolerà nei prezzi e, terra a terra, se andiamo a fare un affare, l'intenzione è di avere l'occhio attento prima che se ne avvalga qualcun altro. È tutta una parte boschiva a cui noi siamo interessati. Il Parco del Ticino se riesce a svolgere iniziative nel contesto e la salvaguardia dei boschi, diciamo che è la nostra mission e non ci tiriamo indietro. Per adesso stiamo valutando con attenzione le cose, alla prossima assemblea, alla prossima Comunità, vi aggiorneremo su come stanno andando le cose. Sicuramente sarebbe un bel colpo. Non vi nascondo che se dovesse andare in porto sarebbe un incremento del patrimonio dell'Ente non indifferente, quindi credo che sarebbe la soddisfazione di tutti i Comuni che del nostro Ente fanno parte.

Non spendo qualcosa in più perché, altrimenti, se svelo i segreti poi qualcuno mi anticipa. Resta inteso che prestiamo attenzione alla cosa, ma con molta, molta attenzione. Poi magari non se ne fa niente, pazienza, restiamo sui nostri danni.

A tutti quelli che sono coinvolti nelle votazioni del 26 faccio i migliori auguri, in bocca alla balena non in bocca al lupo perché poi dovete dirmi viva il lupo, non crepi.

A quelli che non sono coinvolti va bene, non c'è problema, quindi si avrà occasione di rivederci perché i saluti noi ve li portiamo prima di andare in scadenza. Quindi faremo un'altra assemblea e poi magari saremo qui a salutarci uno con l'altro.

Grazie.

SINDACO COMUNE DI ARSAGO SEPRIO

Io ne approfitto chiaramente per ringraziare il Parco, l'Ente Parco, il Presidente Peia che in questi anni abbiamo lavorato, ad Arsago abbiamo portato a compimento un'opera che da 30 anni aspettavano. Quindi il famoso buco dell'elisa, così chiamato vero? Quindi abbiamo sistemato quell'area particolare. Quindi, da parte mia grande soddisfazione per questo lavoro.

Quindi auguri ancora a tutti e buon lavoro a tutti voi quindi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Mi diceva il Direttore di ringraziarti per la bottiglia di champagne che ci hai regalato. Grazie infinite.

SINDACO COMUNE DI ARSAGO SEPRIO

Era un impegno. Si è detto faremo sto lavoro, dopo trent'anni....

PRESIDENTE

Se passi da queste parti e te ne cresce ancora una lasciala pure.
Ciao.